

Esterni del Palazzo Reale



Una vista all'interno del Várpalota, il Palazzo Reale



Più avanti è il Várpalota, il Palazzo Reale, grandioso nella sua mole e testimone di tragiche vicende.

Crollò infatti nel corso dell'assedio del 1686 e fu quasi completamente distrutto durante l'assedio dei russi nel 1944-45.

Oggi è un apprezzato museo.

Proseguendo si raggiunge la collina della Cittadella, dove sorgono le spesse mura costruite dagli austriaci nel 1851 e teatro dell'ultima resistenza tedesca nel 1944-45, e il monumento della Liberazione, un piedistallo di 29 metri con la statua in bronzo della Vittoria dedicata inizialmente ai soldati russi caduti nella Seconda Guerra Mondiale e successivamente a tutti i caduti per la democrazia e la libertà in Ungheria.

Scendendo attraverso il Jubileumi Park si raggiungono le Terme Gellért, le più note di Budapest e uno dei simboli della capitale.

Non si può infatti tornare da Budapest senza essere entrati in uno stabilimento termale, una tradizione, quella di queste acque, che in Ungheria risale addirittura ai romani, che vi costruirono i primi stabilimenti, e continuata poi con i turchi che realizzarono magnifici centri nei secoli XVI e XVII durante la loro dominazione.